

delle tre note, non è riuscito nelle altre due; e così a vicenda: ed in fatti nella pittura, — la quale è sorella della poesia:

Poëma est pictura loquens, mutum pictura poëma. —

li principi delle tre famose scuole che fecero risorgere tanto felicemente la pittura in Italia, Raffaello d' Urbino nel carattere tenue e delicato, Tiziano nel complesso e carnuto, Michelangelo Buonarota nel robusto e lacertoso, ciascuno non uscì fuori dei confini che si aveva prescritti.

Non dico poi di Orazio, il quale nelle sue liriche non solo tentò di gareggiare con Pindaro; ma si foggì una forma di dire tutta nuova e tutta di conio suo così inimitabile, che dopo di lui fiorirono tra i latini molti nobili poeti, ma niuno osò scrivere in quel genere di poesia, in cui Orazio *summum tetigerat*; così inimitabile che può dirsi, che egli fu il primo e l'unico che vi fosse riuscito.

Finalmente, per ritornare all'intento, e render la ragione perché li poeti debbano riserbarsi all'ultimo, essendo la loro locuzione lontanissima dalla volgare, intendendo di escludere in rapporto della locuzione li poeti comici, li quali solamente sono poeti riguardo all'invenzione della favola; imperciocché, per quel che s'appartiene alla locuzione, devono usare una locuzione affatto volgare, come sopra si è detto.

Poi farlo passare alla lezione di chi cerca di elevarsi un poco al di sopra del sermon volgare; ed a questo primo grado subentra la locuzione oratoria, la quale, quantunque deve conformarsi al senso comune, nulla di meno deve usare una maniera di ragionare più culta e più elaborata, in guisa però che facciasi intendere dall'uom volgare; quindi passare alla lezione delle Orazioni di Cicerone.

Spedito che sarà il giovane degli oratori, passi alla storia; la quale usa una locuzione posta in mezzo tra la locuzione oratoria e la locuzione poetica, perché lo storico ha da far due parti in comedia, le parti di oratore, nelle allocuzioni, che fanno generali all'eserciti, magistrati a popoli, come sono ammirabili quelle di Livio; ed ha da sostener le parti di poeta nelle descrizioni di battaglie, di assedi, di espur-